

## Abilitazione solo nelle liste di strumento musicale

di Antimo Di Geronimo

Si all'inclusione nelle graduatorie provinciali di strumento musicale dei titolari di abilitazione in educazione musicale, conseguita in tempo utile per il rinnovo delle graduatorie permanenti del 2005, già presenti nelle graduatorie di strumento del 1996. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato con una sentenza depositata il 7 giugno scorso. Il collegio ha chiarito, finalmente, che non è necessario alcun requisito di servizio e non rileva la data di conseguimento dell'abilitazione di educazione musicale ai fini dell'inclusione nelle graduatorie per insegnare lo strumento musicale. Ciò che conta è che l'abilitazione all'insegnamento dell'educazione musicale sia stata conseguita in tempo utile per l'inclusione nelle graduatorie permanenti del biennio 2006/2007 e che l'interessato a suo tempo fosse inserito negli elenchi di cui al decreto 13 febbraio 1996. Ma la sentenza è interessante anche perché fa luce su questioni procedurali che spesso mettono in forse l'esito dei ricorsi in termini di legittimità. A questo proposito il collegio ha spiegato che la definizione nel merito dell'appello, se favorevole alle ragioni dell'originario ricorrente, determina l'assorbimento e la caducazione di ogni misura cautelare che abbia in precedenza conformato il rapporto con l'amministrazione quanto all'oggetto del contendere. E ciò determina il conseguente obbligo di ripristino delle posizioni soggettive che siano state incise in via interinale per effetto dell'esecuzione del provvedimento cautelare. E poi il Consiglio di Stato ha chiarito anche che in materia di graduatorie è legittimo che nel giudizio di II grado il ricorrente presenti osservazioni circa la propria posizione in graduatoria al fine di enucleare i titoli dei punteggi. «La possibilità per il docente di formulare osservazioni avverse la posizione assegnata nella graduatoria provvisoria» si legge nella sentenza «non integra un mezzo di gravame in sede amministrativa, ma una mera fase endoprocedimentale, del tutto eventuale, che abilita il docente interessato a prospettare eventuali profili di legittimità in ordine alla valutazione dei titoli prodotti ed ai punteggi assegnati»